

Il passaggio assembleare, nell'ambito della seconda Assemblea costitutiva Fisac del Gruppo Intesa Sanpaolo nella nostra regione, è stata un'occasione di confronto sui temi proposti dal documento politico Fisac di Gruppo e ha visto una partecipazione numerosa ed attiva di iscritte ed iscritti.

L'analisi politica del percorso fatto in questi anni, considerato anche il contesto in cui ci si è trovati ad operare, i contenuti e le strategie di prospettiva sulle quali la Fisac intende costruire la futura azione sindacale nel Gruppo Intesa Sanpaolo hanno trovato la condivisione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il documento programmatico della Fisac rappresenta un punto di partenza importante e, nello stesso tempo, un impegno di tutta la nostra Organizzazione sindacale per la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Al tempo stesso, nelle assemblee di base è emersa la richiesta, da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, di un'azione maggiormente incisiva del sindacato nell'ottenimento dell'applicazione degli accordi sottoscritti intervenendo sulle carenze determinate da parte aziendale nella fattiva attuazione degli aspetti innovativi ed acquisitivi degli accordi sottoscritti.

Viene richiesta al sindacato una maggiore determinazione nella fase realizzativa al fine di garantire pienamente i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e una forte iniziativa di presidio rispetto alle criticità generate dalle modifiche dell'organizzazione del lavoro nelle aziende sul territorio anche in conseguenza dell'introduzione del nuovo modello di servizio.

Rispetto ai momenti di confronto sindacale decentrato (incontri trimestrali-annuali) è necessario che l'attività svolta e gli incontri effettuati, pur avendo a riferimento quanto definito in ordine alle modalità di relazioni industriali di Gruppo, si sviluppino come un momento di informazione e di reale confronto tra le parti, nelle quali si discutono le problematiche esistenti e si individuano concretamente soluzioni alle criticità riscontrate, sia in merito all'organizzazione del lavoro che alle ricadute sulle lavoratrici e sui lavoratori generate dalle stesse, in linea rispetto alle esigenze e alle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori nel territorio.

Ciò vale anche in tema di welfare, le cui linee generali vengono essenzialmente sviluppate nel confronto di Gruppo, rispetto al quale, per avere effetti tangibili e positivi sul territorio, si deve prevedere un effettivo raccordo e coinvolgimento con le strutture sindacali decentrate.

La qualità del lavoro e le condizioni nelle quali le lavoratrici e i lavoratori operano rappresentano un elemento sempre più importante, anche in considerazione del loro progressivo peggioramento registrato negli ultimi tempi.

I temi delle "pressioni commerciali" e del costante mutamento del lavoro, le distorsioni insite nel modello commerciale di servizio previsto nel piano d'impresa, e le difficili condizioni del mercato del lavoro del nostro settore, producono effetti negativi sulle condizioni di lavoro e pesanti ricadute sullo stato di salute delle persone, generando situazioni di stress da lavoro correlato, senso di inadeguatezza e rischio all'esposizione ad eventuali sanzioni disciplinari (con negative ricadute contrattuali anche sull'erogazione dei premi).

Questi temi devono pertanto essere prioritari nell'agenda sindacale di Gruppo al fine di garantire le lavoratrici e i lavoratori in questa fase di trasformazione e, per il futuro, deve

essere impegno di tutta la Fisac CGIL la denuncia del sistema delle pressioni commerciali e un'azione concreta che porti all'eliminazione di questi processi deteriori e degli effetti negativi ad essi conseguenti.

A ciò va aggiunta anche la necessità di risolvere positivamente l'inaccettabile questione delle prestazioni non riconosciute (NRI), argomento che l'Azienda, malgrado le continue sollecitazioni da parte sindacale, rifiuta di affrontare e risolvere; il lavoro straordinario/supplementare o non c'è oppure, se c'è presenza oltre il normale orario di lavoro, questa deve essere in ogni caso correttamente riconosciuta e retribuita.

Il contratto di Il livello del Gruppo rappresenta un importante momento di passaggio da un'impostazione difensiva a un'azione di tipo rivendicativo, da ottenere attraverso il rafforzamento del rapporto con le iscritte e gli iscritti, e con i lavoratori tutti, e il loro coinvolgimento nelle fasi di elaborazione progettuale e di negoziato con l'azienda. Tale atteggiamento è ancora più importante in una fase nella quale la riorganizzazione societaria non è ancora ultimata, in particolar modo nel nostro territorio di riferimento.

Infatti, in Emilia Romagna, area nella quale la Fisac CGIL è particolarmente presente e rappresentativa, sono presenti più aziende del Gruppo, ISP, ISGS, CARISBO, CARIROMAGNA, Mediocredito, Banca Prossima, Provis, Accedo, Intesa Sanpaolo Casa, Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Imi Investimenti.

In questa situazione è possibile che in un futuro prossimo l'Azienda possa avviare operazioni di riorganizzazione societaria e intensificare la razionalizzazione delle filiali rispetto alle quali deve essere posta particolare attenzione da parte di tutto il Gruppo per evitare ogni ricaduta negativa sulle lavoratrici e sui lavoratori coinvolti; sarà necessario garantire in primis la tutela dell'occupazione, anche attraverso l'ampliamento delle attività lavorative già presenti sul territorio nell'ottica di una mobilità e di una conciliazione vita lavoro sostenibili e inoltre, più complessivamente, salvaguardati tutti i loro diritti.

Altri elementi sui quali procedere in senso migliorativo sono la profonda revisione dei criteri di trasparenza legati al funzionamento delle liste di trasferimento e un reale intervento sui piani formativi da rendere adeguati, tempestivi ed effettivamente fruibili sin dalla fase iniziale dell'inserimento lavorativo e in ogni occasione di riconversione, per far sì che vi sia una reale e concreta valorizzazione della professionalità di colleghe e colleghi.

Partecipazione e democrazia anche rispetto alle modalità di consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori, che vanno confermate in tutte le occasioni, rappresentano un elemento centrale per far in modo che la fiducia e la credibilità della Fisac e del sindacato tutto si rafforzino e sono un presupposto fondamentale per realizzare gli obiettivi e gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo.

Bologna, 19 aprile 2016.